aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0584168
del 26/07/2022

REGIONE LIGURIA
VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S890** Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di messa in sicurezza del fronte mare dello stabilimento nell'area compresa fra il piano di varo esistente e le capannette mobili nel cantiere navale di Riva Trigoso in Comune di Sestri Levante (GE).

Proponente: Società Fincantieri S.p.A.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio.

Servizio Urbanistica
fasc. class. MDM 2022/11.6.2/106
Pratica n. 4996

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo:
fasc. class. MDM 2022/11.6.8/147
Pratica 44.595

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2022-0432409 del 28.06.2022, con cui codesto Settore richiede il contributo istruttorio di competenza e, visti i documenti progettuali originariamente pubblicati lo scorso 19 maggio unitamente alle integrazioni rese disponibili lo scorso 27 giugno, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

La nota di codesto Settore prot. n. 2022-0410376 del 10.06.2022 evidenzia che "*il progetto presentato, consistente nella realizzazione di nuovi pontili posti di fronte alle aree destinate alla costruzione delle navi che permetteranno il varo delle navi stesse, è più propriamente inquadrabile come modifica di un cantiere navale .. la cui realizzazione può avere anche un effetto di tutela dalle mareggiate più intense delle aree del cantiere immediatamente retrostanti …*".

Tra gli stabilimenti della Società Fincantieri, il cantiere navale di Riva Trigoso (fondato nell'agosto 1897 da Erasmo Piaggio per la costruzione di navi su un'area di poco più di 30mila mq) occupa un'area industriale fronte mare, con spazi coperti e scoperti, vari manufatti e gru, localizzata a levante del borgo di Riva Trigoso verso la spiaggia Renà al piede di Punta Baffe.

L'intervento (sintesi da S.P.A., pag. 39) consiste nella *realizzazione di un pontile su pali di fronte alle aree di produzione dello stabilimento, analogo ai pontili già esistenti. Tali strutture, da realizzare di fronte alle aree produttive nevralgiche dello stabilimento, assumono la primaria funzionalità di evitare eventi rovinosi, quali ad esempio cedimenti di solettoni in cui si trovano appunto le attività produttive fondamentali e dove si opera la movimentazione maggiore di carichi. I nuovi pontili, essendo posti di fronte alle aree destinate alla realizzazione delle navi, assumono la primaria funzione di prolungamento delle stesse aree per permettere l'attracco della chiatta e quindi il varo delle navi stesse attraverso i carrelloni. La soluzione progettuale è volta a realizzare un pontile con le caratteristiche sia strutturali che estetiche uguali all'esistente.* È nel contempo prevista la demolizione di un corpo di fabbrica, desueto, come dettagliatamente riferito a pag. 6 dell'elaborato di progetto R06.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

Si osserva che l'intervento oggetto di contributo, nel suo complesso finalizzato alla protezione del cantiere navale dalle mareggiate ed al miglioramento tecnico funzionale dello stesso, viene dichiarato dal proponente compatibile con gli strumenti di pianificazione di livello locale.

A tale riguardo si evidenzia, comunque, la necessità che tale conformità urbanistica venga verificata dall'Amministrazione Comunale, al fine di definire il corretto iter procedurale.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento:

- non è assoggettata ad alcun vincolo paesistico-ambientale "specifico" a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i.;
- è assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), a tutela della fascia di 300 metri dalla costa;
- è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in Ambito ID-MO-A Insediamenti Diffusi - regime normativo di Modificabilità, art. 46, in cui comma 3 prescrive la redazione di Studio Organico d'Insieme ex art. 32bis delle citate N. di A., esplicitato con l'Elaborato R07 rev. 24.06.2022 con cui, unitamente al complesso di documenti progettuali disponibili, ha definito la compatibilità paesaggistica, locale e panoramica delle opere in esame (tra l'altro dalla sentieristica per Punta Manara), con particolare attenzione agli elementi dimensionali, finiture e materiali.

  Al riguardo, si evidenzia che la cartografia di livello locale del ridetto P.T.C.P. non ricomprende il poligono di base corrispondente all'attuale piastra di varo nell'Ambito ID-MO-A, con limite alla linea di battigia. Per contro, la perimetrazione del livello puntuale di PUC, aggiornata allo stato dei luoghi, ricomprende la struttura a servizio del cantiere navale in tale classificazione.

  Peraltro, precedenti interventi interessanti l'ambito cantieristico sono stati oggetto di autorizzazione paesaggistica regionale, riconducendo le valutazioni in ordine al P.T.C.P. all'Ambito ID-MO-A riferito al più ampio contesto cantieristico in essere, come nel caso di specie.

L'intervento a progetto risulta quindi compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 46 delle relative Norme di Attuazione, rispetto alle finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela di valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Si intendono stralciati dal presente contributo i lavori accennati al punto 10 a pagina 8 dell'elaborato R06 "Nota di riscontro alle richieste di integrazioni", interventi sull'esistente, lavori che – come indicato nel ridetto elaborato, programmati e previsti a breve, risultano migliorativi rispetto alla configurazione dell'attuale compendio immobiliare.

Ci si riserva in sede di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. di formulare opportune prescrizioni, in particolare sulla coerenza dell'intervento proposto rispetto ai pontili esistenti a levante.

Sotto il profilo demaniale marittimo

Tra i documenti tecnico - amministrativi in ultimo resi disponibili, è presente la nota del 25 giugno c.a. dell'Area tecnica del Comune di Sestri Levante, assunta al prot. n. 2022-0429152 del 27.06.2022, con cui – relativamente all'ammissibilità delle opere a progetto rispetto all'art. 11 quinques, comma 1, punto 3, della l.r. n. 13/1999 e s.m. e i. recante la "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.." – si fa rinvio alla dichiarazione circa il rilevante interesse pubblico delle stesse nel contesto del procedimento ambientale acquisiti i pareri dei settori coinvolti e le risultanze di una valutazione collegiale dei vari aspetti e impatti che l'intervento comporta.

Per quanto di competenza del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo e fatte salve le considerazioni della Civica Amministrazione in merito alla questione, si ritiene che le opere oggetto di contributo, per loro natura ed in ragione delle caratteristiche produttive della struttura cantieristica in argomento, siano compatibili con la suddetta normativa.

MCF/EA/CR

Il Direttore
(Ing. Alessandro Croce)